

Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna

NOTIZIARIO

A.M.R.E.R.

Notiziario n. 20
marzo 2007

L'associazione ha sede in
via San Carlo 44/2
40121 Bologna

ORARIO UFFICIO
Lunedì 14 / 17
Giovedì 9 / 12

Tel. 051 249045
Cell. 335 6223895
ass.amrer@alice.it

C.F. 80095010379

Iscriversi all'Associazione
è semplice.

Basta fare un versamento
di almeno € 6,00 su
conto corrente postale
N°12172409
A.M.R.E.R.
via San Carlo 44/2
40121 Bologna

Riconoscimento Regionale
DPGR 570 del 17/07/95

Gli appuntamenti dell'Associazione

25 MARZO 2007

Ore 9.00 Incontro di Bologna nell'ambito del Progetto Athena

Ore 15.00 **Assemblea annuale**

6 MAGGIO 2007

Vacanze alle terme

19 MAGGIO 2007

Convegno a Roma sulla Spondilite anchilosante

i dettagli all'interno...

Angolo Caffè

Cari amici,

siamo ormai alle porte della bella stagione che sia apre di fronte a noi con un rinnovato entusiasmo per le molte novità e molte attività intraprese e da intraprendersi. Ma partiamo con ordine, poiché non si vuole dimenticare nulla. Da subito vogliamo dedicare qualche riga allo stupendo esempio di collaborazione e aggregazione che ci hanno regalato gli associati che con il loro impegno hanno organizzato la festa di Natale!! Hanno dimostrato con estrema energia cosa significa lavorare in un'Associazione, e sono riusciti a mostrare il vero volto di A.M.R.E.R., la forza vincente dell'aggregazione attraverso il sorriso e il lavoro di gruppo! A loro non diciamo grazie, poiché ciò potrebbe mostrare una distanza, ma solo COMPLIMENTI per il risultato raggiunto! Dopo questa parentesi doverosa ritorniamo ad oggi. All'interno del notiziario di questo trimestre abbiamo inserito alcune parole che descrivono il corposo progetto di diffusione dell'informazione che stiamo improntando e che racchiude in sé molti sottoprogetti che man mano prendono vita! Un primo esempio è appunto l'incontro a Bologna, attraverso il quale si è lavorato per arrivare dritto alle persone, dritto al risultato! Ma non ci fermeremo qui, altri incontri a brevissimo avranno luogo, e già i mesi di aprile e maggio vedono gli incontri in altre province. Per ognuno stiamo prendendo gli accordi definitivi, stiamo "cucendo sul territorio" gli interventi migliori grazie agli esperti della medicina e del sociale. Di tutto ciò informeremo gli associati che risiedono nei luoghi di interesse direttamente attraverso l'invio degli inviti, e a breve attraverso anche il famoso web, ossia attraverso la rete internet che ci permetterà a costi irrisori di raggiungere sempre più persone!! Tiranno è però lo spazio, quindi un caloroso saluto a tutti e una buona lettura!



Guerrina Filippi
Presidente AMRER



Il progetto Athena rappresenta un piano di lavoro ad ampio respiro, studiato e sviluppato dai membri del Direttivo di AMRER e poi socializzato ai responsabili del settore medico e sociale, affinché si realizzi una diffusione dell'informazione attraverso una modalità uniforme, ma al tempo stesso "cucita" sulle peculiarità del territorio stesso. Molto spesso infatti abbiamo sentito parlare di diffusione dell'informazione a macchia di leopardo, e questo è stato lo stimolo a sviluppare un piano lavori biennale, che abbia come finalità **"tutelare gli interessi del malato, rendendo l'informazione accessibile a tutti, affinché si possa imparare a vivere con la cronicità delle malattie reumatiche, conoscere quello che lo Stato sociale offre per una buona qualità della vita, rendere sempre migliore e più integrato il rapporto tra i malati reumatici e le autorità sanitarie e politiche."**

Compito principale quindi è quello di essere **"fornitori di informazione"** per tenere aggiornati i malati reumatici sulle varie novità scientifiche, sanitarie e sociali loro riguardanti. Compito non facilissimo se si considera la complessità dell'universo reumatologico e la difficoltà di interpretare la legislazione in vigore in materia di invalidità e handicap, benefici e modalità per ottenerli.

La volontà e il nostro impegno rende facile capire la ragione per cui nasce il Progetto Athena. Colmare il vuoto informativo rivolgendoci ai malati reumatici **"disinformati"** per trasformarli in **"malati informati"**. Sensibilizzando altresì gli enti preposti e l'opinione pubblica sul forte impatto sociale ed economico che queste patologie hanno sul sistema nazionale

Con la consapevolezza che la "conoscenza" sia una condizione necessaria per vivere ed affrontare meglio la propria condizione di malato abbiamo pensato di chiamare e raffigurare questo progetto attraverso una metafora mitologica.

"Athena è soprattutto la dea della sapienza, della vita tranquilla e operosa, la protettrice dell'intelligenza, della scienza e di tutte le arti. Figlia di Zeus, nasce dalla sua testa. Esce da lì, come un'idea meravigliosa, un progetto che vuole

realizzarsi. Porta già l'elmo, l'asta e lo scudo. Si presenta già adulta al padre, pronta a mostrargli come sia disposta ad aiutarlo, sia con le armi, sia con la saggezza che le è propria".

Gli Stati appartenenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità, definiscono la promozione della salute **"come il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla"**.

Promuovere la salute della comunità e prevenire le malattie vuol dire infatti, prima di tutto, realizzare una concreta e ampia azione di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, favorendo un processo di autoresponsabilizzazione che porti ciascuno ad adottare comportamenti e stili di vita sani.

Un cittadino bene informato infatti è consapevole non solo del proprio diritto alla salute, ma anche del proprio ruolo di soggetto attivo, che molto può fare per il proprio benessere fisico e psicologico, attraverso l'adozione responsabile di abitudini salubri e un'attenzione costante alla prevenzione.

Affinché questo processo di cambiamento avvenga e produca frutti è necessario che l'Associazione sia in grado di **"ascoltare"** e sappia **"comunicare"**.

Ascoltare per individuare i bisogni, per comprendere i mutamenti sociali, economici e culturali in atto, per individuare quali risposte la ricerca è in grado di dare, per coinvolgere il malato nella soluzione di molti problemi di interesse generale.

Comunicare per migliorare la conoscenza e l'informazione, la distribuzione e la fruizione dei servizi, aumentandone efficienza ed efficacia garantendone la necessaria trasparenza.

Tre linee guida hanno ispirato tale progetto:

- produrre più informazione, coordinarla e integrarla, farla circolare meglio, rendendola più chiara e accessibile;
- utilizzare ogni risorsa disponibile, individuando i bisogni informativi dei malati, analizzando i target e i relativi linguaggi di riferimento, scegliendo i mezzi, gli spazi e i tempi più adatti alla trasmissione del messaggio;
- valorizzare e integrare nella comunicazione sociale il ruolo delle Associazioni del Volontariato con tutti i soggetti che possono concorrere alla elaborazione e alla diffusione della comunicazione.

Si ritiene inoltre che una informazione più ampia e corretta possa sviluppare altresì effetti sinergici nella ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi sanitari in funzione della domanda ed offerta per:

- diffondere la conoscenza delle malattie reumatiche infiammatorie autoimmuni;
- valutare l'impatto delle stesse sulla Qualità della Vita dei pazienti;
- consolidare la rete territoriale dei servizi garantendo il trattamento tempestivo, efficace ed economico della malattia;
- ottimizzare le risorse disponibili
- avvicinare i servizi disponibili sul territorio alle esigenze dei pazienti attraverso una adeguata diffusione delle informazioni necessarie;
- integrare e coordinare le proprie azioni con l'Associazione Nazionale e le altre associazioni regionali, con gli interlocutori istituzionali e tecnici della Regione Emilia Romagna.

Lo sviluppo delle risorse umane e le politiche del loro investimento sono presupposti indispensabili perchè la conoscenza possa essere trasmessa mediante l'informazione.

E' doveroso avviare una attività di formazione utile a:

- formare i volontari dando valore e professionalità al lavoro che andranno a svolgere ed in specifico: gestione di una associazione di volontariato; gestire l'accoglienza, diffondere l'informazione per medici e malati; organizzare eventi informativi, gestire punti di ascolto telefonici, creare gruppi di auto aiuto, gestire la posta telematica, materiali informativi di diffusione per patologie reumatiche, per conoscenza delle leggi mirate ai diritti socio-sanitari, ad attività di aggregazione ludica, ecc.
- contribuire a formare i MMG alla diagnosi precoce della malattia;
- contribuire a formare e sensibilizzare gli Infermieri Professionali al trattamento dei pazienti;

Nell'anno 2007 AMRER svolgerà:

- Incontri con i malati e i medici reumatologi del territorio, insieme ad esperti del sociale;
- Incontri di sostegno e auto-aiuto;
- Aggiornamenti sulle nuove terapie;
- Diffusione di un notiziario informativo che raggiunga i propri associati;
- Partecipazione ad eventi e incontri per formare e aggiornare i propri operatori;

- La giornata nazionale del Malato Reumatico con campagne di sensibilizzazione nazionale e regionale.

Incontro di Bologna nell'ambito del progetto Athena



Il progetto di diffusione dell'informazione sulle patologie reumatiche parte con il suo primo incontro proprio nel Capoluogo della nostra regione e vede coinvolti i nostri referenti della reumatologia sul territorio assieme ad esperti del sociale per parlare agli associati e alla cittadinanza tutta nella giornata del:

25 MARZO 2007

presso la Sala dell'Angelo

in Bologna, via San Mamolo 24

Il programma della giornata di incontro è il seguente:

9.30 – 10.00	Arrivo in sala – registrazione Saluto delle Autorità
10.15	Presentazione A.M.R.E.R. Guerrina Filippi
10.30	Cosa sono le Malattie Reumatiche Dott.ssa Nazzarena Malavolta
10.45	Come si fa la diagnosi Prof. Riccardo Meliconi
11.00	Rapporto con il MMG e quando serve il reumatologo Dott. Massimo Reta
11.15	Terapia con Fans/Coxib Dott. Massimo Reta
11.30	Terapia con DMARDS e steroidi Prof.. Riccardo Meliconi
11.45	Terapia con Farmaci biologici Dott.ssa Nazzarena Malavolta
12.00	Pausa caffè
12.15	Discussione
12.30	La ricerca e l'Università Prof. Andrea Facchini
12.45	Ambito e applicazione Legge 104/92 Dott. Adelmo Mattioli
13.15	Conclusione

Ringraziamo per la collaborazione nella realizzazione dell'incontro:

Dott.ssa Nazzarena Malavolta
Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico
Sant'Orsola - Malpighi

Prof. Riccardo Meliconi
Istituti Ortopedici Rizzoli – Università di Bologna

Dott. Massimo Reta
Azienda USL di Bologna Ospedale Maggiore

Prof. Andrea Facchini
Direttore Laboratorio di Immunologia e Genetica
Istituti Ortopedici Rizzoli – Direttore Scuola di
Specializzazione in Reumatologia
Università di Bologna

Dott. Adelmo Mattioli
Direttore Regionale INCA CGIL Emilia Romagna

In vacanze alle terme



L'approccio fisioterapico – termale in sinergia con le più moderne terapie farmacologiche ha dimostrato che possono essere ottenuti ottimi risultati nella gestione del paziente reumatico.

In piena adesione a questo, da anni AMRER offre ai propri associati la possibilità di vacanze convenzionate alle terme che vedano allacciarsi le finalità ludiche delle vacanze di gruppo agli aspetti benefici della fruizione delle cure termali.

Con l'**Hotel Terme Sant'Agnes** (tel. 0543 911555) a **Bagno di Romagna (FC)** abbiamo stipulato accordi affinché si possa godere di personale esperto nel settore e di strutture all'avanguardia.

La struttura alberghiera è collocata ai confini del Parco Nazionale delle foreste Casentinesi ed è perfettamente integrata in questo meraviglioso scenario; conta 100 camere ed è direttamente collegata allo stabilimento termale, conosciuto fin dai tempi romani.

Periodo di soggiorno:

domenica **6 maggio** - sabato **19 maggio 2007**

Il prezzo dell'hotel è di 42 € al giorno. Il supplemento per la camera singola è di 13 € (sono disponibili 4 singole).

Chi soggiorna in camera tripla avrà una riduzione giornaliera di 2 €.

Il prezzo comprende:

- sistemazione in camera a due letti, con bagno con doccia, TV color, telefono, frigo bar, riscaldamento;
- ¼ di vino a pasto e ½ di acqua minerale;
- tre menù a scelta con buffet di verdure e colazione a buffet;
- assistenza medica e cura idropinica;
- due sedute di attività fisica alla settimana con fisioterapista;
- conferenza con il medico;
- drink di benvenuto e festa dell'arrivederci.

Le cure termali sono soggettive.

Ciascuno dovrà richiedere al proprio medico un'impegnativa **per ciclo di FANGHI + BAGNI TERAPEUTICI**, con cui sarà possibile usufruire di 12 cure termali.

Per chi non dispone dell'impegnativa del medico il costo del ciclo di cure termali è forfettariamente di 220 € per n. 12 cicli di piscine e altrettanti 220 € per n. 12 cicli di idromassaggio.

E' possibile effettuare cicli di laserterapia e magnetoterapia, il cui costo per 12 sedute è di 220 €.

Per informazioni e prenotazioni telefonare alla nostra referente per l'evento:

- Cesarina Casoni tel. **051 388934**

oppure ad

- A.M.R.E.R. tel/fax: **051 249045**

Lunedì h. 14 / 17 - Giovedì h. 9 / 12
(eventualmente lasciare un messaggio in segreteria con il proprio recapito telefonico)

Termine prenotazioni: 24 aprile 2007 o/e fino ad esaurimento posti.

Stiamo organizzando anche il pullman che permetterà agli associati di viaggiare tutti assieme senza la preoccupazione della guida. Poiché questo varia in base al numero di coloro che faranno il viaggio con il mezzo comune, chi ne vorrà usufruire lo comunichi alla nostra referente Cesarina Casoni il prima possibile, cosicché si organizzi il trasporto nel migliore dei modi.

Fin da ora comunichiamo che il programma prevede come punto di ritrovo per la partenza Piazza dell'Unità in Bologna alle ore 14.00, ma questo può subire variazioni in base alle eventuali esigenze del momento che saranno tempestivamente comunicate.

Assemblea annuale



L'Assemblea Annuale del 2007 è convocata il:

25 MARZO 2007

alle ore 15.00 presso la Sala dell'Angelo

in Bologna, via San Mamolo 24

e seguirà il primo incontro del Progetto Athena. Si presenterà il bilancio dell'anno 2006 il consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2006 e la programmazione lavori per il 2007.

Sarà questa l'occasione per lanciare la nuova immagine grafica di A.M.R.E.R., per presentare gli aggiornamenti dei materiali legislativi sulle leggi 104 e 118, anch'essi con una nuova veste, insieme alle locandine istituzionali che aiuteranno a farci conoscere.

Si è elaborato un logo per l'Associazione, che rappresenta una linea di continuità con quello dell'ANMAR nazionale, ma che rispecchia allo stesso tempo le peculiarità del territorio della regione Emilia Romagna:



Ovviamente qui risulta in bianco e nero, ma è ricco di colori che sicuramente vi strapperanno un sorriso, poiché l'obiettivo primario di una buona qualità della vita passa anche dalla sensazione di essere rappresentati positivamente.

Convegno sulla spondilite anchilosante



In occasione dell'incontro annuale che teniamo a Roma presso la sede dell'ANMAR con tutte le altre Associazioni regionali quest'anno i referenti nazionali hanno organizzato un Convegno sulla Spondilite Anchilosante che vogliamo segnalarvi per il suo sicuro interesse.

Per l'occasione A.M.R.E.R. ha intenzione di offrire la possibilità a tutti i propri associati che ne

abbiano interesse di partecipare all'evento che si terrà il :

19 MAGGIO 2007

presso il Grand Hotel Palazzo Carpegna

in Roma, via Aurelia, 491.

Stiamo organizzando l'eventuale vostra partecipazione all'evento, come arrivare a Roma e raggiungere la sede del convegno.

Le modalità sono ancora in definizione, **nel mese di Aprile** raccoglieremo le adesioni e prospetteremo il programma dell'organizzazione. Per avere informazioni contattare la sede regionale in via San Carlo, 44/2 Bologna ai numeri

Telefono e fax **051 249045**

Cellulare **335 6223895**

Lunedì 14 / 17 - Giovedì 9 / 12
(eventualmente lasciare un messaggio in segreteria con il proprio recapito telefonico)

Il titolo dell'incontro è

TORNIAMO A GUARDARE IL CIELO

La Spondilite Anchilosante

Programma

10.30	Apertura lavori Prof. Alessandro Ciocci – Pres. ANMAR
10.50	Le dimensioni sociali di una malattia Ivo Picciau – Pres. ASMAR
	I bisogni di cura ed assistenza dei malati <i>Gianfranco Ferraccioli</i> – “eziopatogenesi” Ordinario di Reumatologia Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Roma <i>Salvatore Minisola</i> - “la clinica” Unità Operativa Complessa di Reumatologia Ospedale S.Camillo, Roma
11.50	<i>Ignazio Olivieri</i> - “la terapia” Dipartimento di Reumatologia Ospedale San Carlo, Potenza <i>Giovanni Arioli</i> “la riabilitazione” Dipartimento di Riabilitazione e lungodegenza Azienda Ospedaliera C. Poma, Mantova
	Discussione
13.15	Pranzo
14.15	L'impatto psicologico, sociale ed economico della malattia <i>Carlo Salvarani</i> - “aspetti assistenziali” Primario reumatologo

Ospedale S. Maria Nuova, Reggio Emilia

Paziente con Spondilite Anchilosante

(Testimonianza): Domenico Acciario

Lorenzo Mantovani "aspetti economico-assistenziali"

Centro di Farmacoeconomia

Università Federico II, Napoli

Gilda Sandri "l'invalidità"

Cattedra e Servizio di Reumatologia

Università di Modena e Reggio Emilia

Angela Quaquero "aspetti psicologici"

Psicologa psicoterapeuta

15.30 **Discussione**

16.15 **Chiusura lavori**

Brevi cenni sulla

Spondilite Anchilosante



Introduzione

La Spondilite Anchilosante (SA), con l'artrite reattiva, l'artrite psoriasica, le artriti associate a malattie infiammatorie intestinali (morbo di Crohn, rettocolite ulcerosa) e le spondiloartriti indifferenziate, fa parte del gruppo delle spondilointerostititi (SpA) sieronegative.

Le caratteristiche comuni di tali affezioni sono rappresentate dall'assenza del fattore reumatoide, dalla frequente associazione con l'antigene HLA-B27, dalla predisposizione familiare, dall'interessamento del rachide, delle articolazioni sacro-iliache e, talvolta, delle articolazioni periferiche (spesso in maniera asimmetrica) e dal coinvolgimento delle entesi (punti di inserzione di tendini, capsule e legamenti all'osso).

Epidemiologia

Nel gruppo dei reumatismi infiammatori cronici, la SpA è la diagnosi più comune dopo l'artrite reumatoide. La sua prevalenza varia dallo 0,01 al 0,5%, con un'incidenza 3 volte maggiore nel sesso maschile. Colpisce in genere soggetti con età compresa tra i 20 e i 40 anni.

Eziopatogenesi

L'eziologia e la patogenesi della SA rimangono ignote. Si tratta senza dubbio di una malattia con una chiara predisposizione genetica: studi familiari dimostrano che circa il 15% dei pazienti ha parenti con spondilite ed indagini genetiche evidenziano nell'80-90% dei pazienti, la positività per l'allele HLA-B27.

Clinica

I sintomi iniziali della malattia sono la lombalgia persistente, più spesso notturna e di varia intensità in ragione dell'aggressività della malattia, e la rigidità mattutina, che si allevia con il movimento.

A volte il dolore si irradia ai glutei e alla faccia posteriore della coscia fino al ginocchio (sciatica tronca). Può accompagnarsi a febbre, lieve astenia, ma in generale le condizioni generali rimangono buone.

Ci può essere interessamento dell'intestino (malattia di Crohn o colite ulcerosa), delle articolazioni periferiche, degli occhi (uveite), delle strutture costo-vertebrali e/o costo-sternali con diminuzione dell'espansibilità toracica. Comuni sono poi le tendiniti e le fasciti.

Gli ammalati di spondilite anchilosante vengono purtroppo spesso diagnosticati dopo anni dall'esordio della malattia, perché i sintomi vengono scambiati per quelli di una comune lombosciatalgia.

La malattia ha un andamento cronico, caratterizzata da riacutizzazioni di varia intensità, alternate a periodi silenti.

Diagnosi

La diagnosi si fonda sui seguenti punti:

- a)** Accurata anamnesi e valutazione dei sintomi e segni clinici;
- b)** Tra gli esami di laboratorio, spesso sono aumentati gli indici di infiammazione (VES e proteina C reattiva), mentre, come già detto, molto frequente è la positività all'antigene HLA B27.
- c)** Dal punto di vista strumentale, tipiche sono le alterazioni radiologiche comprendenti quadri di sacro-ileite mono o bilaterale (erosioni ed addensamento osseo in corrispondenza delle articolazioni sacro-iliache sino alla fusione) ed alterazioni dello scheletro assiale (flogosi nelle sedi di inserzione di legamenti ai margini dei corpi vertebrali sino all'ossificazione). Utili inoltre, in fase precoce, approfondimenti mediante Risonanza Magnetica e/o Scintigrafia Ossea.

Terapia

Il paziente con Spondilite Anchilosante necessita di un duplice apporto terapeutico: farmacologico e fisico.

1) La terapia di tipo farmacologico si fonda sull'utilizzo di Farmaci Anti-infiammatori Non Steroidei (FANS) ed immunosoppressori (salazopirina e altri). Per le forme più aggressive e "non-responsive" ai farmaci di fondo, oggi si possono utilizzare i cosiddetti **farmaci "biologici"**, in particolare **gli anti TNFa** (Remicade, Enbrel, Humira), rivelatisi molto

efficaci nell'indurre remissione e nel rallentare l'evoluzione della malattia.

2) Notevole importanza riveste la **terapia riabilitativa**, sotto la guida di terapisti esperti nel trattamento di questa patologia.

Molti sport aerobici, che coinvolgono il movimento della colonna senza causare un aumento del dolore, sono indicati, primo fra tutti il **nuoto**.

Dott.ssa Stefania Volpinari
Specializzanda in Reumatologia
Università di Ferrara
Cattedra e U.O. complessa di Reumatologia
Direttore: Prof. Francesco Trotta".

Esenzioni



La parola "**esenzione**" viene usata e riproposta in molteplici occasioni, ma sul suo significato c'è ancora parecchia confusione e così spesso capita che non si possa trarre il massimo beneficio da ciò che lo Stato sociale mette a disposizione degli ammalati.

Di esenzioni non ne esiste una sola, ma sono diverse categorie, che variano e vengono attribuite in base allo stato di salute, allo stato economico, o anche soltanto in base a scelte di politica sociale.

Le principali esenzioni sono :

- esenzione per malattia;
- esenzione per invalidità;
- esenzione per età e limite di reddito;
- esenzione per alcuni tipi di esami;
- esenzione dal pagamento di alcuni farmaci.

Questi tipi di esenzioni sono tutti diversi l'uno dall'altro, ma spesso si ricollegano tra loro in virtù degli effetti pratici che essi svolgono.

Le patologie reumatiche rientrano a pieno nelle casistiche che permettono di farsi riconoscere l'esenzione per malattia.

Cosa è quindi l'esenzione per malattia?

Il Ministero della salute attraverso alcuni provvedimenti ha voluto regolamentare le norme per individuare le "*malattie croniche e invalidanti*" (decreto 28 maggio 1999, n. 329) e istituire una rete per quelle malattie che vengono definite "*rare*" (D. m. 18 maggio 2001, n. 279)

Attraverso ulteriori aggiornamenti si è oggi arrivati ad attribuire alle malattie croniche e invalidanti un **codice di esenzione** che permette di vedere riconosciute alle persone che ne hanno diritto una partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

Chi ha diritto all'esenzione per malattia?

Hanno diritto all'esenzione sui ticket, parziale o totale per le cure mediche e sanitarie collegate alla malattia le persone che soffrono di:

- malattie croniche;

- malattie invalidanti;
- malattie rare;
- patologie oncologiche;
- chi è in attesa di trapianto.

Come si fa ad ottenerla?

L'esenzione deve essere richiesta all'Azienda USL di residenza, presentando: un certificato medico che attesti la presenza di una o più malattie incluse nel **d.m. 28 maggio 1999, n. 329** e successive modifiche.

Il certificato deve essere rilasciato da un presidio ospedaliero o ambulatoriale pubblico.

Sono validi ai fini del riconoscimento dell'esenzione anche:

- la copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera pubblica;
- la copia del verbale di invalidità;
- la copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera privata accreditata, previa valutazione del medico del Distretto sanitario della Azienda USL di residenza;
- le certificazioni rilasciate da Istituzioni sanitarie pubbliche di Paesi appartenenti all'Unione europea.

Dopo aver valutato la documentazione l'Asl rilascia un tesserino di esenzione, con la definizione della malattia e il suo codice identificativo. La **durata dell'esenzione** può essere permanente o limitata, secondo i tipi di malattia e/o le normative regionali.

Nb. E' importante quindi controllare quelle limitate affinché siano sempre rinnovate prima della scadenza per mantenere validi i propri diritti.

Quali le malattie reumatiche riconosciute?

Ad oggi sono 7 le patologie reumatiche a cui viene attribuito un codice di esenzione

Patologia	Codice
Artrite reumatoide	006
Lupus eritematoso sistemico	028
Malattia di Sjogren	030
Morbo di Paget	037
Psoriasi	045
Sclerosi sistemica	047
Spondilite anchilosante	054

Nb. le categorie sopra elencate, vengono poi suddivise in gruppi che specificano ulteriormente la singola patologia, comportando differenti ambiti di esenzione. Un esempio pratico:

045	Psoriasi	
045	696.0	Artropatia psoriasica
045	696.1	Altre psoriasi

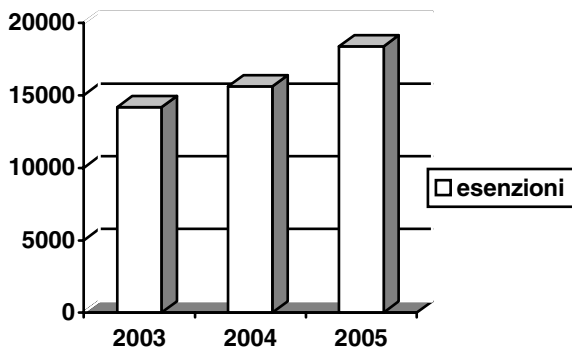
Grande importanza è farsi riconoscere il **certificato di esenzione per malattia** perché questo comporta l'opportunità di poter usufruire anche di tutta una serie di prestazioni sanitarie che sono previste per le singole patologie.

Un esempio: Sapevate che oltre a vari esami diagnostici per l'artrite reumatoide sono previsti con esenzione dal pagamento anche cicli di "esercizi assistiti in acqua" e "cicli di massoterapia"?; che per la sclerosi sistemica (sclerodermia) è previsto anche un ciclo di "esercizi respiratori" e della "massoterapia"?

Ovviamente questi sono solo piccoli esempi pratici, ma è **FONDAMENTALE** farsi riconoscere le esenzioni per patologia anche perché attraverso queste si riesce ad avere dei numeri e una fotografia dell'impatto sociale che le malattie reumatiche comportano sul territorio e la conseguente possibilità di sensibilizzare le autorità socio – politiche sull'argomento.

Quale è l'incidenza sul territorio?

Alla fine di ogni anno l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna pubblica i dati relativi all'anno precedente sul numero degli esenti, dividendoli per patologie e territori. Questi i dati:



Anno	Totale esenti
2003	14.182
2004	15.619
2005	18.369

un totale di **18.369 casi**. Questo quadro sicuramente sottostima alcuni gruppi di patologie – per es. le spondiloartriti – e non considera per es. le vasculiti e i reumatismi che non prevedono una esenzione (*tale sottostima è ben nota alle varie Associazioni che si occupano di malattie Reumatiche e alle Società Scientifiche*).

Per verificare la vostra tabella di esenzione per patologia e cosa essa prevede potete visitare il sito web del Ministero della Salute:

www.ministerosalute.it/assistenza/senzioni/croniche/ricerca.jsp



Donna il 5 x 1000

Che cos'è il 5 per mille?

La Finanziaria del 2007 dà la possibilità a tutti i cittadini di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche per sostenere attività di volontariato.

Come si fa?

Basta firmare nel riquadro che troverai sul modello di dichiarazione dei redditi ed aggiungere il codice fiscale dell'Ente a cui vuoi che venga devoluto il tuo contributo.

Con la firma per il 5 per mille non si pagheranno più tasse poiché si tratta di destinare una parte delle tasse che già si pagano

Il 5 per mille non sostituisce la possibilità di sottoscrivere l'8 per mille. Queste due voci non sono in alcun modo alternative tra loro e quindi possono essere espresse entrambe.

Chiunque può devolvere il 5 per mille. Può decidere chi fa il 730 e chi compila il modulo UNICO.

Chi non fa la dichiarazione dei redditi può compilare il modello integrativo consegnato dal datore di lavoro insieme al CUD 2006.

Aiuta anche tu A.M.R.E.R. affinché possa continuare a svolgere la propria attività sociale di aiuto al malato reumatico! Conserva il bigliettino del 5 per mille e portalo con te quando andrai a donare il tuo contributo!!

Ricordate che ogni chicco crea un frutto!



Condoglianze



Vogliamo ricordare i soci che in questi ultimi tempi sono venuti a mancare:

Carla Zoppi, Amelia Serafini, Federico Donati, Lorena Rivola, Mario Borsari, Delio Boschi

Rinnoviamo alle famiglie le nostre più sentite condoglianze e ringraziamo chi ci ha sostenuto e chi ci sostiene attraverso le donazioni a memoria dei loro cari.

Sincere condoglianze anche all'associata Monfardini Antonietta per la perdita del marito Gianni.